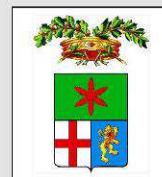




COMUNE DI

MISSAGLIA

PROVINCIA DI LECCO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

**CONTRODEDUZIONI PARERI
ED OSSERVAZIONI 2^A V.A.S.**

adozione delibera C. C. n° del .2021
approvazione delibera C. C. n° del .2021

il tecnico

dott. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

sig. Bruno Crippa

Assessore Urbanistica

ing. Paolo Redaelli

responsabile Area Tecnica
autorità procedente VAS

arch. Maurizio Corbetta

Autorità
competente VAS

ing. Fausto Milani

COMUNE DI MISSAGLIA (LC)
CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI – 2^ CONFERENZA VAS

OSSERVAZIONE A

ARPA LOMBARDIA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente

Dipartimenti di Lecco - Sondrio

Prot. n° arpa_mi.2021.0127515 del 09.08.2021 - Arpa Lombardia

Protocollo n° 20074 del 21.09.2021 Comune di Missaglia



OGGETTO: Comune di Missaglia - Nuovo Documento di Piano e Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Valutazione Ambientale Strategica - Valutazione di incidenza sulla ZPS "Parco di Montevecchia e della Valle del Curone". Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.

Rif. Nota prot. N. 17121 del 6/08/2021 del Comune di Missaglia ns. prot. N. arpa_mi.2021.0127515 del 9/08/2021

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante la variante parziale al Piano di Governo del Territorio (in seguito PGT) del Comune di Missaglia e costituita dai documenti depositati sul portale SIVAS di Regione Lombardia e sul sito web comunale si formula il seguente parere, in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la Valutazione Ambientale Strategica (in seguito VAS).

La documentazione valutata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Rapporto ambientale (*Rapporto Ambientale parte 1.pdf; Rapporto Ambientale parte 2.pdf*)
- Sintesi non tecnica (*Sintesi non tecnica.pdf*)
- Carta del consumo suolo (*Allegato 3e_Carta consumo suolo_bilancio ecologico.pdf*)
- Altri documenti (*Dimensionamento di piano.pdf; DdP PdR parte seconda VAS sostenibile.pdf; Documento di Piano parte prima Analisi e indirizzi.pdf*)
- Cartografie (*dalla Tav 1.1_inquadramento territoriale.pdf alla Tav 15_Piano dei Servizi.pdf*)
- Valutazione di Incidenza (*PGT2021_Missaglia_VIC_04082021.pdf*)

PREMESSA

Il Comune di Missaglia con Deliberazione di Giunta n. 75 del 6 giugno 2019 ha dato avvio alla redazione della variante generale al PGT e alla relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica e alla procedura di Valutazione di Incidenza sulla ZCS “Valle Santa Croce e Valle del Curone”.

Nel Rapporto Ambientale (di seguito Rapporto) si riporta che il documento è stato redatto prendendo a riferimento il modello procedurale contenuto secondo l’Allegato 1a “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano”, di cui alla D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010.

Si pone in rilievo che il verbale relativo alla Prima Conferenza di Valutazione dello Scoping non è stato depositato su SIVAS e pertanto non vi è evidenza se siano state prese in considerazione le valutazioni contenute nel relativo parere redatto da parte della Scrivente Agenzia con nota prot. arpa_mi.2019.0107093 del 5 luglio 2021.

OGGETTO DELLA VARIANTE

Il Comune di Missaglia ha avviato la procedura di variante generale al PGT vigente con lo scopo di

- redigere un nuovo Documento di Piano, in quanto scaduto oltre i termini di legge
- aggiornare il Piano dei Servizi e delle Regole
- aggiornare il regolamento edilizio



L'aggiornamento dei documenti del PGT riguarda le nuove normative, in particolare in tema di consumo suolo (L.R. 31/2004), rigenerazione urbana (L.R. 18/2019) e invarianza idraulica (R.R.7/2017 e s.m.i.).

Nel Rapporto viene riportato al paragrafo 6.1 il monitoraggio sullo stato attuazione dell'attuale PGT evidenziando la mancata attuazione:

- di gran parte degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano
- di una serie di piani di lottizzazione e permessi di costruire.

È stato anche effettuato un censimento delle aree dismesse/degradate/ecc. evidenziando la generale mancata attuazione del loro recupero e sulle quali definire nuovi indirizzi di intervento più efficaci col nuovo PGT.

OSSERVAZIONI

Si riportano di seguito le osservazioni di competenza della Scrivente Agenzia in merito agli impatti che la variante al PGT in oggetto si ritiene possa avere sulle varie matrici ambientali. Ad integrazione della presente, si richiamano anche i contenuti della nota trasmessa dalla Scrivente Agenzia a Codesta Amministrazione Comunale (riff. prot. arpa_mi.2019.00139529 del 5 settembre 2019) in sede di Verifica di VAS della precedente variante al PGT.

Consumo di suolo

Nel Rapporto si dichiara che tutte le modifiche proposte con la presente variante comporteranno una diminuzione complessiva del consumo di suolo (ai sensi della L.R. 31/2014) rispetto alle previsioni del PGT vigente.

In particolare, secondo l'Allegato 3.e "Verifica del consumo di suolo" e la Tavola 3.c "Carta del consumo di suolo-Elementi di stato di diritto" risulta come venga proposto un consumo di suolo pari a 13.754 m², in riduzione rispetto ai 108.293 m² relativi al PGT vigente.

Le superfici urbanizzabili e/o urbanizzate restituite a "superficie agricola e naturale" del nuovo PGT determinano quindi un decremento del consumo di suolo rispetto a quello del PGT vigente.

La % di riduzione consumo di suolo raggiunta risulta pari a 35,6 quindi superiore alla soglia pari al 25% prevista per questa ATO.

Secondo i disposti della L.R. 31/2014, anche dal punto di vista del bilancio ecologico (che ricordiamo essere definito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della stessa legge regionale come "*la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero*") la Variante apporterebbe un miglioramento. In particolare, secondo quanto riportato nel suddetto Allegato 3.e la differenza tra il totale delle superfici in restituzione alla "superficie agricola e naturale" (42.187 m²) e il totale delle superfici invece sottratte (13.754 m²) è pari a 28.433 m².

Si considera favorevolmente come l'individuazione delle azioni di piano sia stata effettuata partendo da una rilettura e da un aggiornamento della sezione territoriale tendendo conto quanto precedentemente individuato ed attuato dal PGT, con l'introduzione di specifiche azioni e obiettivi



volti alla riduzione del consumo di suolo e all'adeguamento del PGT ai contenuti della L.R. 31/2014 e s.m.i. e il recupero delle aree dismesse.

Si ritiene utile comunque evidenziare che, dal punto di vista puramente "ecologico" dei primi livelli superficiali di suolo, inteso come vero e proprio organismo complesso in grado di fornire "servizi ecosistemici", qualora in futuro si decidesse di restituire superfici strettamente urbanizzate a superfici agricole, il beneficio non può avere effetti immediati, ma solo nel lungo termine.

Non si può infatti escludere che il suolo di queste aree oggetto di passata urbanizzazione abbia subito negli anni contaminazioni, impermeabilizzazioni, compattazioni, e comunque un impoverimento generale della materia organica nei suoi primi strati; quindi, l'effettiva "restituzione a suolo agricolo" avviene in maniera differita e solo nel corso degli anni.

Diverso è il discorso sulle aree "urbanizzabili", cioè ancora ad uso agricolo, che vengono stralciate a tutti gli effetti con la presente Variante e che quindi concorrono positivamente e nell'immediato al bilancio ecologico del consumo di suolo a livello comunale.

Suolo e sottosuolo – Siti contaminati e bonifiche

Si ricorda come la scrivente Agenzia abbia riportato la seguente indicazione nella sopraccitata nota trasmessa in sede di Scoping:

(...)

Per la tutela della qualità del suolo e sottosuolo si invita ad effettuare nel Rapporto Ambientale un censimento delle aree interessate da insediamenti produttivi attivi, in dismissione o dismessi, che potrebbero essere soggetti a interventi di bonifica.

(...)

Nel Rapporto non si riscontra un censimento dei siti bonificati o da bonificare; ad ogni modo la scrivente Agenzia ricorda che sulla seguente pagina web di Regione Lombardia

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Tutela-ambientale/Bonifica-aree-contaminate/elenchi-siti+bonificati-contaminati-e-potenzialmente-contaminati/elenchi-siti+bonificati-contaminati-e-potenzialmente-contaminati>

è disponibile il file "elenco dei siti bonificati 2020.pdf" che individua sul territorio comunale di Missaglia il seguente sito bonificato:

- "P.V. Carburanti Tamoil 4054" ubicato in corso Europa n. 12

Mentre secondo quanto riportato nel file *elenco dei siti contaminati 2020.pdf*, disponibile nella sopraccitata pagina web, risulta presente il seguente sito contaminato:

- "Spreafico Carni ex area industriale" ubicato in via Europa n. 21

che agli atti dell'Agenzia risulta non più esistente e per il quale un'indagine ambientale svolta nel 2009, propedeutica al cambio di destinazione d'uso dell'area per la realizzazione di edifici ad uso residenziale, aveva verificato l'assenza di contaminazione.

Acque superficiali

Nel Rapporto (riff. pag. 4 del Rapporto Ambientale-parte 2) si afferma che



(...) La variante urbanistica non comporterà un peggioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee, in considerazione del fatto che gli scarichi delle nuove espansioni dovranno obbligatoriamente collegarsi alla fognatura comunale. (...)

Si ricorda che il nuovo PGT dovrà conformarsi a quanto previsto all'art. 58 bis della LR 12/2005, che prevede al c. 3 lettera a) *il DdP stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale dell'uso del suolo debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ... lettera c) il PdS individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento al comma 5.*

Si ricorda che il comma 4 del medesimo articolo prevede che il regolamento edilizio comunale dovrà disciplinare le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica secondo i criteri e i metodi stabiliti dal R.R. n.7 del 23 novembre 2017 e dal R.R. n. 8 del 19 aprile 2019 - *"Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7"*.

Secondo tale regolamento regionale il territorio di Missaglia ricade in "Area A", ovvero ad "alta criticità idraulica". Dal Rapporto si evince che il Comune di Missaglia si è dotato del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale" ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale, con il quale sono state esaminate le attuali condizioni di rischio idraulico presenti sul territorio al fine di individuare gli idonei interventi strutturali di mitigazione.

Sulla base delle risultanze dello studio, l'Amministrazione comunale potrà focalizzare l'attenzione su tali situazioni al fine di programmare gli opportuni interventi mitigativi del rischio idraulico o ambientale.

Acque sotterranee

Si ricorda che il Comune ha la competenza per la vigilanza sulla tutela delle risorse idriche e quindi deve verificare che non vengano svolte attività vietate dal D.Lgs. 152/06 all'interno delle zone di rispetto di pozzi e sorgenti (es. stoccaggio prodotti pericolosi, dispersione delle acque di prima pioggia nel sottosuolo, ecc.).

La Scrivente ricorda che il PUGSS deve anche servire per una migliore valutazione degli impatti delle previsioni di sviluppo insediativo che sono previste dalla variante al PGT vigente al fine di non aggravare situazioni di criticità già esistenti o generare nuove problematiche.

A tal riguardo si richiama quanto previsto dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019 – n. 6 il quale prevede che all'art. 14 (programmazione di riassetto delle fognature e degli sfioratori) c.1 *"l'ufficio d'ambito, entro 2 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, redige il programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori in conformità a quanto previsto agli articoli da 10 a 13..."* al c. 2 *"il programma di riassetto di cui al comma 1 è basato sulla ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro..."*

Inoltre nell'Allegato A di tale regolamento al § 3.1-Relazioni tra pianificazioni del servizio idrico e urbanistica- si precisa quanto segue *"...In ogni caso, è opportuno che l'ente di governo dell'ATO evidenzi, in sede di procedura di predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica dei Piani di Governo del Territorio, la necessità che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso di nuove espansioni, venga assicurata la*



realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato...”

Il Rapporto non entra nel merito di possibili perdite nella rete dell’acquedotto locale. Oltre a ritenere che debba essere verificata la disponibilità di risorsa idrica sulla base di dati il più aggiornati possibile, si ritiene necessario che sia verificato col Gestore delle risorse idriche e con l’ATO quali interventi siano stati pianificati per risolvere le problematiche connesse con la rete acquedottistica.

Acque reflue

Il Rapporto non rileva particolari criticità legate al depuratore di riferimento di Lomagna, mentre sul territorio comunale segnala le seguenti criticità locali al sistema di smaltimento delle acque reflue:

- in località Valle Santa Croce, già censita nell’attuale PGT, per la quale la Variante prevede la realizzazione di un impianto di fitodepurazione a servizio di alcune abitazioni;
- in Via dei Cacciatori;
- in “altre località” non approfondite nel documento.

Si segnala che è agli atti della Scrivente Agenzia un’ulteriore problematica in via Cascina Nuova che è stata segnalata all’Ente Gestore ed al Comune per le verifiche di rispettiva competenza.

La Variante in oggetto può essere l’occasione per effettuare un’analisi dello stato di efficienza della rete fognaria attraverso la verifica degli scolmatori di piena e degli scaricatori di emergenza, prevedendo, ad esempio, verifiche con idonea cadenza (almeno mensile) e comunque dopo ogni evento meteorico rilevante; verifica questa che possa consentire di ovviare alle disfunzioni dovute alla presenza delle reti miste per la raccolta delle acque reflue e soprattutto al possibile convogliamento nelle stesse di acque “parassite” o d’infiltrazione.

Da una verifica della scrivente Agenzia, secondo quanto riportato nelle cartografie contenute nel “GIS-Acque di Lombardia”, allo stato attuale alcuni settori del territorio (in particolare quelli collinari nel settore nord-occidentale) non risultano ancora raggiunti dalla fognatura.

A tale proposito la Variante può essere l’occasione per una verifica dello stato dell’arte delle modalità di scarico delle acque reflue-domestiche presso gli insediamenti non raggiunti da tale rete; censimento utile eventualmente per programmare/concordare con l’Ente Gestore gli interventi volti a superare tali criticità.

Si ritiene infine che l’analisi dello stato di fatto della rete di smaltimento delle acque reflue debba focalizzarsi anche sulle tombature con verifica delle relative autorizzazioni.

Zonizzazione acustica

Secondo quanto riportato nella cartografia dei “Piani acustici comunali” sul Geoportale di Regione Lombardia il Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Missaglia è stato approvato con D.C.C. n. 37 del 18 settembre 2012.

Si ribadisce quanto espresso in sede di Scoping dalla Scrivente Agenzia, ovvero che il Comune ha l’obbligo di garantire, secondo quanto stabilito all’art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza tra il PGT e il PZA approvato; quindi, vi è la necessità di verificare la compatibilità di ciascun intervento in termini di coerenza con quanto determinato dalla classificazione acustica del territorio comunale.



Radiazioni non ionizzanti – Linee Alta Tensione

Il territorio comunale in esame risulta attraversato dalla linea Alta Tensione da 132 kV “n. 455 Barzanò-Cernusco” gestita da Terna.

Si ricorda che lo stesso D.P.C.M. 8 luglio 2003 – “*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*” (articolo 4), nel caso della progettazione di nuove aree gioco per l’infanzia, di ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, stabilisce l’obbligo del rispetto dei limiti ivi previsti.

Nel caso in cui gli edifici in progetto siano esterni alla Dpa/area di prima approssimazione vi è la garanzia che viene rispettato l’obiettivo di qualità fissato per l’induzione magnetica e pertanto nulla osta alla realizzazione degli edifici stessi. D’altra parte, nel caso in cui gli edifici in progetto ricadano nella DPA/area di prima approssimazione, l’autorità competente al rilascio delle concessioni edilizie deve valutare di chiedere ulteriori approfondimenti all’ente gestore dell’elettrodotto, ovvero richiedere il calcolo esatto del volume di rispetto al fine di valutare la possibilità o meno di rilascio del permesso di costruire.

Si fa inoltre presente che la normativa prevede il rispetto di specifici limiti per il campo elettrico e di induzione magnetica anche per edifici abitativi già esistenti prossimi alle linee AT.

Agenti fisici – Radiazioni non ionizzanti – Stazioni Radio Base

Si ribadisce quanto già indicato in fase di Scoping, ovvero che:

(...) Per quanto concerne gli impianti di telecomunicazione, si ritiene opportuno far presente che l’individuazione delle aree nelle quali insediare gli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, deve tenere conto dei criteri contenuti nella D.G.R. 11 dicembre 2001 – n. 7/7351.

Gli impianti stessi devono in ogni caso rispettare i limiti fissati dalla normativa vigente in materia, ovvero dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 (G.U. n. 199 del 28/08/2003) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ... tra 100 kHz e 300 GHz”. (...)

Inoltre, si invita il Comune a prestare attenzione ai progetti edilizi relativi alla realizzazione di edifici in prossimità delle Stazioni Radio Base, al fine di poter garantire il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. suddetto.

Analisi della coerenza esterna ed interna degli obiettivi della variante

Secondo l’analisi effettuata nel Rapporto si prende atto di come per la variante in oggetto non emergano criticità particolari in relazione alla coerenza con i piani sovraordinati.

Inoltre, nel Rapporto viene verificata con esito positivo la coerenza interna orizzontale tra gli ambiti della presente Variante e gli obiettivi generali del PGT, senza riscontrare criticità particolari.

La Scrivente Agenzia ritiene utile, al fine di individuare possibili criticità territoriali, considerare anche la coerenza esterna orizzontale con gli strumenti di pianificazione di pari livello in dotazione ai Comuni confinanti. Questo anche al fine di verificare se ci siano vincoli territoriali afferenti ai comuni confinanti che ricadono, anche se parzialmente, sul territorio di Missaglia.



OSSERVAZIONI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

La Scrivente Agenzia ha analizzato gli ambiti che determinano consumo di suolo e in particolare:

1. Impianto tecnologico di fitodepurazione – Valle Santa Croce che comporta consumo di suolo
2. Ampliamento area di pertinenza RU1V Istituto S. Carlo
3. Parcheggio Pubblico di Via Oberdan
4. Lotto edificabile Via della Pieve in Località Missagliola
5. Ampliamento area di pertinenza PDR9 in Località Campù Superiore
6. Porzione edificabile comparto RU6V PDC3 in Località Novaglia
7. Lotto edificabile Via M. Montessori in Località Maresso
8. Piano di Recupero 10 Via dei Mulini in Località Ossola

Si premette che non si entra nel merito dei criteri di edificazione (es. deroga distanze da edifici, indici, ecc.) ed alle modifiche apportate dalla variante di PGT, ovvero per quegli aspetti urbanistici non di competenza della scrivente Agenzia.

Si ritiene necessario effettuare alcune considerazioni sia di carattere specifico che di carattere generale che dovranno essere tenute in debita considerazione.

Osservazioni di carattere generale

Oltre a quanto già previsto dalla L.R. 12/2005, dovrà essere verificato ed eventualmente integrato nelle schede, in termini generali od in relazione agli interventi specifici negli ambiti di trasformazione e per gli interventi proposti all'interno del TUC, quanto segue:

○ Acque reflue:

- la progettazione degli interventi deve assicurare il corretto apporto idrico in fognatura/tombinatura (come previsto dalla normativa regionale), garantendo un livello di permeabilità del suolo sufficiente a consentire il drenaggio in loco delle acque meteoriche;
- dovrà essere sempre previsto l'asservimento alla rete fognaria pubblica e quindi le opere necessarie per il relativo collettamento, secondo le disposizioni del RR 29 marzo 2019 – n. 6;
- ogni intervento potrà essere realizzato solo a seguito della preventiva verifica della capacità residua dell'impianto di depurazione a servizio dell'ambito.

○ Acque superficiali e invarianza idraulica

L'applicazione, dove prevista, dei criteri progettuali previsti dal RR 7/2017 e s.m.i. (Regolamento regionale per l'Invarianza idraulica) a tutti gli interventi edilizi, secondo le previsioni procedurali e temporali ivi stabilite; qualora, sulla base dei risultati di prove dirette in situ che verranno realizzate a supporto della relazione geologico-tecnica ai sensi del DM 17/01/2018, emerga una discreta o buona capacità permeabilità dei terreni interessati, è auspicabile che le acque pluviali vengano gestite anche tramite infiltrazione mediante l'utilizzo di *pavimentazioni drenanti, aree a verde tipo rain garden o trincee verdi drenanti ecc.*, in corrispondenza delle aree di parcheggio o delle aree di pertinenza previste.



○ Suolo e sottosuolo e bonifiche

Per gli ambiti di trasformazione, relativamente allo Studio geologico si ritiene ad ogni modo necessario che debba essere compiuto esplicito richiamo nelle schede descrittive degli interventi di quanto stabilito dalla normativa di settore o dalle norme geologiche di piano, al fine di individuare gli interventi di mitigazione e/o compensativi o ulteriori elementi necessari per la progettualità delle opere di edificazione proposte.

Si ricorda che ogni qualvolta che si interviene su un'area produttiva dismessa o che è stata interessata da attività potenzialmente impattanti, in relazione al ciclo produttivo che aveva l'azienda nel passato, è importante verificare che non sia stata compromessa la qualità dei terreni e delle acque sotterranee, nonché accumulati residui delle attività produttive, anche attraverso specifiche indagini ambientali relative alla particolare situazione.

In linea generale si ricorda che, all'interno del piano d'indagine previsto, deve essere verificata l'eventuale esistenza di centri di potenziale pericolo per il suolo e sottosuolo (ex art. 3.2.1 del vigente Regolamento Locale di Igiene) quali, ad esempio impianti di depurazione, aree di deposito rifiuto, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose, documentando gli eventuali interventi programmati per la loro rimozione.

Sulla base della distribuzione delle criticità rilevate devono venire eseguiti campionamenti delle matrici ambientali potenzialmente impattanti (terreni/riporti, acque sotterranee, acque superficiali).

L'eventuale presenza di coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto deve essere segnalata al comune e all'ATS competente e devono venire predisposti i relativi piani di rimozione (piani di lavoro) da sottoporre all'ATS.

In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di caratterizzazione/bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06. Nell'ambito delle indagini ambientali a monte del D.Lgs. 152/06, qualora il proponente intenda avvalersi di ARPA per la validazione dei dati, occorre che la parte predisponga e sottoponga ad ARPA un Piano di Indagini Ambientali, concordando con la stessa la data dai campionamenti da effettuare in contraddittorio.

Nell'ipotesi che si configuri una situazione che comporti una eventuale bonifica, si dovrà tenere in considerazione eventualmente la D.g.r. 31 maggio 2016- n. X/5248 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003-Incentivi per la bonifica di siti contaminati)", tenuto conto del procedimento fallimentare in corso.

○ Inquinamento acustico:

- in generale si evidenzia che dovrà essere verificata la necessità di predisposizione del clima acustico/impatto acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o negli altri casi previsti all'art. 8 della LQ 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98;
- per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di nuove strade anche locali, o comunque modifiche alla viabilità, dovrà essere definita la previsione della valutazione di impatto acustico stabilita dall'art. 8 comma 2 della L.Q, n. 447/1995, dall'art. 5 della L.R. n. 13/2001 e s.m.i.;



- nel caso di realizzazione di strutture commerciali, artigianali/produktive o ricettive, il permesso di costruire dovrà prevedere la verifica del clima acustico nonché la valutazione previsionale dell'impatto acustico associato agli impianti/pertinenze esterne a servizio delle strutture; dovrà inoltre contenere la dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, come previsto all'art. 7 della L.R. 13/2001 e s.m.i..
- Gas Radon
Dovrà essere considerato anche quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020 relativamente alla concentrazione del gas Radon negli ambienti abitativi e di lavoro, prevedendo laddove necessario l'aggiornamento del regolamento edilizio comunale.
- Piani di illuminazione pubblica
Si ricorda che in base alla Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 31 ("Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso") il Comune dovrà verificare la rispondenza del proprio piano di illuminazione pubblica alla normativa vigente mediante un documento di analisi dell'illuminazione esterna. I disposti della Legge 31/2015 dovranno essere applicati anche ai nuovi/modifiche impianti di illuminazione esterna pubblici e privati previsti per gli ambiti.
- Attrezzature zootecniche: fasce di rispetto
In relazione alla presenza di aree agricole, si ricorda quanto già evidenziato in fase di scoping ovvero che per le attrezzature zootecniche (da censire sul territorio di competenza) si devono riportare le fasce di rispetto, così come prevede l'art. 58 c. 5 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco, nella tavola dei vincoli.

In linea generale è utile che la scheda dell'ambito riporti i criteri d'intervento e i vincoli d'inedificabilità opportunamente cartografati, integrandosi a quanto già presente e ad eventuali specifici criteri d'intervento derivanti da criticità/opportunità rilevate nella valutazione della compatibilità e degli effetti dell'ambito di trasformazione, e devono pertanto ricomprendere complessivamente, per gli aspetti di competenza ARPA, almeno: la classe di fattibilità geologica; i requisiti minimi energetici; l'adeguatezza o meno della rete fognaria a valle, con indicazione degli interventi da eseguire per consentire l'attuazione del piano; la percentuale di superficie scoperta drenante; la classe di sensibilità paesistica; la classificazione dell'area relativamente al Piano di zonizzazione acustica e la necessità di valutazione di clima o impatto acustico; eventuali indagini del suolo o piani di caratterizzazione per le aree soggette a bonifica; il recepimento di quanto previsto dalle norme di polizia idraulica e dallo studio del reticolo idrico minore; misure di mitigazione del rischio di eventi esondativi; misure da rispettare all'interno delle fasce di rispetto di pozzi e sorgenti.

Si richiama altresì quanto previsto dall'art. 27 c. 9 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco.

Infine, per quanto riguarda il DPR 120/17 in tema di Terre e rocce da scavo si ricordano le "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate dal SNPA Servizio Nazionale per la Protezione dell'Ambiente nel maggio 2019.



Osservazioni di carattere specifico

Si esprimono di seguito alcune considerazioni specifiche in merito agli ambiti che determinano consumo di suolo del Documento di Piano e del Piano delle Regole.

AMBITO 1 – “VALLE SANTA CROCE”

In tale ambito si prevede consumo di suolo in quanto è in progetto l'utilizzo di circa 400 m² di area agricola di proprietà comunale per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione a servizio di alcune abitazioni in Località “Santa Croce” non ancora raggiunte dalla rete fognaria.

Non si rilevano particolari criticità e si rimanda pertanto alle considerazioni di carattere generale sopra riportate.

AMBITO 2 – “AMPLIAMENTO AREA DI PERTINENZA RUIV ISTITUTO SAN CARLO”

Tale comparto è stato individuato come ambito di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.. In questo ambito il nuovo PGT prevede l'ampliamento dell'area denominata RUV1 per la possibile realizzazione di autorimesse interrato, senza la modifica della morfologia locale.

Inquinamento acustico: non conoscendo la portata dell'intervento, ad ogni modo, qualora siano previsti impianti tecnologici a servizio delle autorimesse interrato, in fase di progetto edilizio, l'individuazione dell'ubicazione degli stessi dovrà essere attentamente valutata con particolare attenzione alla presenza di edifici abitativi già esistenti nelle aree limitrofe.

Suolo e sottosuolo: l'ambito ricade nella classe di fattibilità geologica “3E: area con consistenti disomogeneità tessiture verticali e laterali” ed è limitrofo alla classe “3D: area prevalentemente limoso-argillosa con limitata capacità portante”.

In fase di progetto edilizio dovranno essere richiesti approfondimenti locali, in prevalenza di tipo geotecnico e idrogeologico sulla natura dei terreni su cui insisteranno i manufatti in previsione e sulla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, così come richiesto dal DM 17/01/2018. Ad ogni modo si rimanda alle indagini di approfondimento previste dalle NTA geologiche specifiche per ognuna delle sottoclassi sopraccitate.

Acque meteoriche e pluviali: l'amministrazione comunale dovrà verificare l'applicabilità al progetto del R.R. 7/2017 e s.m.i. in tema di invarianza idraulica. In fase di ripristino morfologico dei luoghi “a mascheratura” dei parcheggi interrati, il progetto dovrà privilegiare soluzioni che consentano di ottenere superfici permeabili.

AMBITO 3 – “PARCHEGGIO PUBBLICO VIA OBERDAN IN LOCALITA' MISSAGLIOLA”

Il nuovo PGT prevede l'ampliamento, per circa 3.000 m², dell'attuale parcheggio pubblico a servizio di Villa Cioja.

Non si rilevano particolari criticità e si rimanda pertanto alle considerazioni di carattere generale sopra riportate.



AMBITO 4 – “LOTTO EDIFICABILE VIA DELLA PIEVE IN LOCALITA’ MISSAGLIOLA”

Per l’ambito, della superficie circa 1.370 m², è prevista l’edificabilità (riff. pag.32 del documento DdP PdR parte seconda VAS sostenibilità)

(...) solo a fronte del trasferimento, con atto di asservimento volumetrico delle volumetrie in eccedenza rispetto ai comparti di centro storico (Pdr1v e Pdr2v), individuati come ambiti di rigenerazione urbana nella deliberazione di cui all’art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.(...)

Inquinamento acustico: in relazione agli interventi previsti i successivi atti autorizzativi dovranno essere accompagnati dalla valutazione previsionale di clima acustico da redigersi come da D.G.R. 8313/2002 aggiornata dalla D.G.R. 4025/2020, in quanto l’ambito ricade all’interno della fascia di pertinenza acustica della S.P. 54, e quindi si dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal D.P.R. 142/2004.

Per le restanti matrici ambientali non si rilevano particolari criticità e si rimanda pertanto alle considerazioni di carattere generale sopra riportate.

AMBITO 5 – “AMPLIAMENTO AREA DI PERTINENZA PDR9 LOCALITA’ CAMPU’ SUPERIORE”

Per l’ambito è prevista la possibilità di realizzare spazi per la sosta al fine di incentivare il recupero del compendio immobiliare adiacente attualmente dismesso, individuato come ambito di rigenerazione urbana ai sensi dell’art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i..

Non si rilevano particolari criticità e si rimanda pertanto alle considerazioni di carattere generale sopra riportate.

AMBITO 6 – “PORZIONE EDIFICABILE COMPARTO RU6V PDC3 IN LOCALITA’ NOVAGLIA”

La Variante prevede un modesto ampliamento di 69 m² destinato ad area pertinenziale delle nuove abitazioni previste. Per tale area si richiamano le considerazioni già espresse dalla scrivente Agenzia per il comparto denominato “RU6” e relativo Piano Particolareggiato PA Novaglia (prot. n. arpa_2016.0103422 del 12/07/2016 e prot. n. arpa_2016.0100701 del 06/07/2016).

AMBITO 7 – “LOTTO EDIFICABILE VIA M. MONTESSORI IN LOCALITA’ MARESSO”

L’ambito agricolo di 1.529 m² viene destinato ad area edificabile.

Suolo e sottosuolo: l’ambito ricade nella classe di fattibilità geologica “3E: area con consistenti disomogeneità tessiturali verticali e laterali”. In fase di progetto edilizio dovranno essere richiesti approfondimenti locali, in prevalenza di tipo geotecnico e idrogeologico sulla natura dei terreni su cui insisteranno i manufatti in previsione e sulla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, così come richiesto dal DM 17/01/2018. Ad ogni modo si rimanda alle indagini di approfondimento previste dalle NTA geologiche specifiche per ognuna delle sottoclassi sopraccitate.

Considerata la vicinanza di un’azienda zootecnica il Comune dovrà verificare la coerenza dell’ambito con le fasce di rispetto previste all’art. 58 c. 5 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco. Tali fasce, come già indicato, devono essere riportate sulla carta dei Vincoli.



AMBITO 8 – “PIANO DI RECUPERO PdR10 VIA DEI MULINI IN LOCALITA’ OSSOLA”

L’ambito agricolo di 2.915 m² viene fatto rientrare nel piano di recupero dell’edificio esistente con relative pertinenze con l’obiettivo di riqualificare l’area in prossimità del tessuto urbanizzato.

Suolo e sottosuolo: l’ambito ricade nella classe di fattibilità geologica “3D: area prevalentemente limoso-argillosa con limitata capacità portante”.

In fase di progetto edilizio dovranno essere richiesti approfondimenti locali, in prevalenza di tipo geotecnico sulla natura dei terreni su cui insisteranno i manufatti in previsione e sulla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, così come richiesto dal DM 17/01/2018. Ad ogni modo si rimanda alle indagini di approfondimento previste dalle NTA geologiche specifiche per ognuna delle sottoclassi sopraccitate.

Inquinamento acustico: secondo il PZA tale area è posta in classe II e pertanto gli interventi edilizi previsti dovranno essere conformi con quanto stabilito alla tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997, ovvero si dovrà valutare la necessità di una modifica del PZA.

Considerata la prossimità di edifici residenziali, qualora sia prevista la realizzazione/ampliamento di attività che possono impiegare impianti tecnologici o mezzi di movimentazione merci, dovrà essere prevista nell’iter autorizzativo una specifica verifica di impatto acustico.

MONITORAGGIO

Il Rapporto riporta in forma tabellare e cartografica lo stato di attuazione del PGT vigente di Missaglia.

Per quanto concerne la definizione di un Piano di monitoraggio sull’attuazione della Variante in oggetto, riprendendo quanto descritto nel contributo della scrivente Agenzia trasmesso in fase di Scoping, si ritiene importante prevedere tra le matrici ambientali da monitorare le acque sotterranee e i sistemi di alimentazione/ricarica a esse sottesi.

A tale proposito si fa presente che ARPA Lombardia ha definito dati ambientali, a corredo del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente (attualmente on-line sul sito internet) e ha selezionato un set di indicatori di contesto e monitoraggio che potranno essere utilizzati per la costruzione del quadro conoscitivo ed il successivo monitoraggio.

Premesso quanto sopra, si propone ad ogni modo la seguente *traccia* per redigere il Piano di Monitoraggio in modo che contenga almeno i seguenti indicatori ambientali (tot. n. 28 indicatori):

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte
Acque reflue	scarichi	Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.) <i>Fonte: Comune e Provincia</i> <i>Sistema di riferimento: SIRE</i>
Rifiuti	produzione rifiuti	Produzione Pro capite di rifiuti solidi urbani (kg/ab * giorno) <i>Fonte: Comune</i> <i>Sistema di riferimento: ORSO</i>
	raccolta differenziata	La percentuale di raccolta differenziata con ingombranti a recupero (%) <i>Fonte: Comune</i> <i>Sistema di riferimento: ORSO</i>

Suolo	superficie delle aree a bosco	Superficie delle aree a bosco, come individuate nei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) in accordo con la L.R. 27/200411(km ²) <i>Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco</i> <i>Sistema di riferimento: PIF</i>
	indice di boscosità	Rapporto tra la superficie delle aree a bosco e la superficie territoriale (%) <i>Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco</i> <i>Sistema di riferimento: PIF</i>
	superficie aree dismesse	Superficie delle aree dismesse come definita nella L.R. 1/20079 (km ²) <i>Fonte: Regione Lombardia</i> <i>Sistema di riferimento: Geoportale</i>
	superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi “tessuto urbano consolidato” e “nuclei di antica formazione” rif. D.d.u.o. n. 12520/2006 (km ²) <i>Fonte: Comune</i>
	incidenza superficie urbanizzata	Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale (%) <i>Fonte: Comune</i>
	superficie non drenante	Superficie non drenante, complementare della superficie drenante così come definita dal Regolamento d’igiene locale (km ²) <i>Fonte: Comune</i>
	classe fattibilità geologica	Superficie territorio ricadente in classe IV (%) <i>Fonte Comune</i> <i>Sistema di riferimento: Geoportale</i>
Mobilità	lunghezza piste ciclabili	Lunghezza in km della rete di piste ciclabili esistenti <i>Fonte: Comune</i>
	incidenza della rete di piste ciclabili	Rapporto tra lunghezza rete di piste ciclabili e superficie territoriale (km/km ²) <i>Fonte: Comune</i>
	trasporto	- Corse urbane mezzi pubblici (n. Corse) - Corse interurbane mezzi pubblici (n. Corse) <i>Fonte: Comune</i>
Acquedotto	Rete duale di adduzione	- Percentuale di rete duale sulla lunghezza totale rete di adduzione (%) - Consumo acque ad uso potabile (m ³ /g) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>
Attività produttive	Unità locali produttive (n.)	Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi dell’ISTAT <i>Fonte: Camera di commercio</i>
	Unità Locali per settore di attività economica	Ripartizione delle unità locali nei settori primario, secondario, terziario (%) <i>Fonte – Camera di Commercio / Codice ATECO</i>
	Aziende agricole	Numero di aziende agricole per tipologia di coltura prevalente (n°) <i>Fonte: Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>
	Aziende agricole (biologiche)	Numero di aziende agricole sul totale delle aziende agricole (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>
	Aziende zootecniche	Numero di aziende zootecniche per tipologia e numero di capi (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>
Acustica	Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6	Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L.447/1995 e la superficie territoriale (%) <i>Fonte: Comune</i>
Radiazioni non ionizzanti	Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	Numero di impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione presenti (n°) <i>Fonte: ARPA</i> <i>Sistema di riferimento: CASTEL</i>
	Elettrodotti	Numero di abitazioni interessate da fasce di rispetto delle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti (n°) <i>Fonte: Comune</i>



Infrastrutture fognarie	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>
	Capacità residua del depuratore	La capacità residua dell'impianto pubblico di depurazione, espressa in abitanti equivalenti (AE) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>
	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>
Energia	Consumo di energia pro capite	Rapporto tra consumo annuo di energia e la popolazione residente (kWh/ab) <i>Fonte: Erogatore del servizio</i>
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	- Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh) – <i>Fonte: Comune</i> - Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata- (kWh alt./kWh conv.)- <i>Fonte: Erogatore del servizio</i>
Esposti	esposti (n):	Numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, abbandono rifiuti e/o riguardanti altre matrici ambientali, rilevati al Comune. <i>Fonte: Comune</i>

Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.

Responsabile istruttoria
 (Dott. Francesco Pozza)

Responsabile del Procedimento
 (Dott.ssa Rosa Valsecchi)

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si prende atto dei suggerimenti espressi in merito alle differenti tematiche analizzate, si apportano le modifiche richieste e si esplicitano di seguito le precisazioni in relazione ad alcune argomentazioni.

Suolo e sottosuolo - Siti Contaminati e Bonifiche

Si conferma l'avvenuta bonifica dei due siti citati

Acque superficiali

Per quanto attiene la redazione del "Documento del rischio idraulico comunale" in ottemperanza all'art. 14 del R.R. n°7 del 23.11.2017 si precisa che lo stesso verrà redatto e recepito nel P.G.T. in fase di approvazione definitiva.

Acque sotterranee

La situazione rappresentata nel PUGSS del vigente P.G.T. non ha subito significative modifiche e pertanto quanto richiesto verrà verificato con l'Ente gestore in occasione della prima variante al piano di settore.

Acque reflue

Si è provveduto ad aggiungere nel rapporto ambientale la criticità rilevata in via C.na Nuova.

Radiazioni non ionizzanti- linee alta tensione

Si è provveduto ad inserire la linea elettrica dell'Alta Tensione n° 455 Barzanò- Cernusco, come già segnalato nel parere espresso in 1^ conferenza di VAS

Agenti fisici- Radiazioni non ionizzanti- stazione radio base

Si è provveduto ad inserire nel rapporto ambientale il censimento degli impianti di telecomunicazione secondo le banche dati presenti nell'applicativo web "CASTEL" di ARPA Lombardia. Si precisa che l'antenna è inserita anche nella tavola dei vincoli con la relativa fascia di rispetto.

Analisi della coerenza esterna ed interna degli obiettivi della variante

Il progetto urbanistico è già stato valutato coerente rispetto all'esterno dalle precedenti varianti urbanistiche in considerazione del fatto che il progetto ambientale e paesistico non ha subito modifiche, anzi l'assetto del territorio è migliorato grazie all'inserimento di una significativa porzione del territorio comunale nel Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, ed alla considerevole riduzione del consumo di suolo,

Osservazioni rispetto agli ambiti di intervento

Si precisa che a margine di ogni scheda normativa sono già esplicitati i vincoli e, ove necessario è stata riportata l'indicazione di effettuare approfondimenti di natura ambientale.

Si prende atto delle considerazioni effettuate per ogni ambito che determina consumo di nuovo suolo.

Monitoraggio

Si è provveduto ad inserire nel rapporto ambientale gli indicatori ambientali proposti per il futuro monitoraggio sull'attuazione del nuovo piano urbanistico.

PARERE B

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

**Direzione Sanitaria Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - U.O.D.D. Salute Ambiente
Protocollo n° 78229 del 06.10.2021 - ATS - Prot. n° 21316 del 06.10.2021. Comune di Missaglia**

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 - TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - C.SO G. MATTEOTTI, 3 - TEL. 0341-281212 - TELEFAX 0341-281210

ATS Brianza



Pr. 0078229/21 del 06/10/2021
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

All'AUTORITA' PROCEDENTE per la VAS
del Comune di MISSAGLIA

Arch. Maurizio Corbetta

Trasmessa via pec

OGGETTO: Convocazione per la conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) del nuovo Documento di Piano e della variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT del Comune di Missaglia (LC). Convocazione IIª conferenza di VAS.
Trasmissione osservazioni di ATS.

A seguito della comunicazione di cui all'oggetto, trasmessa da parte di codesta Amministrazione tramite la nota recante prot. ATS n. 62848/21 del 06/08/2021:

- **vista** la documentazione messa a disposizione sul sito regionale SIVAS e la convocazione della IIª Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 07/10/2021;
- **richiamato** il contenuto del contributo formulato da questa Agenzia in occasione della Iª Conferenza di scoping e trasmesso tramite la nota recante prot. n. 54519/21 del 12/07/2021;
- **considerato** che sul sito regionale SIVAS non sono presenti, né il verbale della Iª Conferenza di scoping, né copia dei contributi formulati dai diversi Enti;
- **preso atto** delle motivazioni illustrate nel Rapporto Ambientale che hanno portato alla decisione dell'Amministrazione Comunale di redigere un nuovo Documento di Piano e proporre una variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;
- **rilevato** quanto illustrato in merito monitoraggio condotto e agli indirizzi strategici poi concretizzati in azioni del PGT vigente;
- **visto** l'elaborato di sintesi grafico (Allegato 2) predisposto al fine di illustrare lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente;
- **visti** i principi essenziali posti come basi per la redazione della variante e gli indirizzi di politica urbanistica redatti in relazione alle diverse aree tematiche;
- **preso atto** di quanto precisato in merito al fatto che il progetto di variante nella maggior parte dei casi prevede la modifica della scheda normativa solo per quanto riguarda l'adeguamento alle nuove normative e pertanto non vi sono variazioni rispetto alle considerazioni effettuate da parte della VAS nell'ambito del PGT vigente;
- **rilevato altresì** che gli interventi di completamento del Tessuto Urbano Consolidato si possono ritenere *sostenibili*, in quanto si dichiara che "...per per la maggior parte già previsti dal vigente Piano di Governo del Territorio e valutati in sede di precedente procedura di Valutazione Ambientale Strategica.";
- **preso atto** dell'analisi effettuata sugli interventi previsti dalla variante urbanistica relativamente agli ambiti di rigenerazione e trasformazione del Documento di Piano e gli ambiti di completamento del Piano delle Regole, con riferimento ai principali indicatori ambientali;
- **considerato** quanto evidenziato in merito all'eliminazione della precedente previsione di edificazione nel comparto denominato AT4 in Località Novaglia e la previsione di dismissione dell'allevamento intensivo esistente (porcilaia) causa di numerose problematiche odorogene;
- **considerato** quanto illustrato in merito al progetto di riqualificazione urbana del compendio dismesso di *Villa Cioja* nel quale si prevede tra l'altro la creazione di una struttura residenziale per persone anziane e/o fragili, un centro diurno integrato, comunità alloggio e/o appartamenti protetti per anziani e persone fragili;
- **visto** quanto dichiarato in merito al progetto di un impianto di fitodepurazione in località Santa Croce e alle ulteriori valutazioni da parte dell'Amministrazione Comunale in corso e relative ad altre realtà del territorio comunale;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

Comune di Missaglia Prot. n. 0021286 del 06-10-2021 arrivo Cat. 10 Cl. 6

Sistema Socio Sanitario



ATS Brianza

residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020. Si dovrà provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto;

11. dovrà essere attuato quanto previsto dall'art. n.57 della l. n. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità al proprio ordinamento, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
12. si ritiene inoltre indispensabile predisporre una disciplina specifica delle attività insalubri esistenti all'interno del centro edificato. Si suggerisce di inserire il seguente testo all'interno delle NTA del PdR: *"Le attività esistenti alla data di adozione del Piano che effettuano lavorazioni insalubri di prima classe possono essere autorizzate a rimanere entro il perimetro del centro edificato se il titolare dimostra che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio della lavorazione insalubre non reca danno o molestia al vicinato. Sono ammessi interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati ad un ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di II^a Classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione.";*
13. si propone altresì di regolamentare gli orari di esercizio di eventuali attività artigianali e industriali esistenti, o insediabili all'interno del tessuto urbano consolidato e in aree artigianali, anche se ubicate a confine con aree residenziali.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che nessun operatore di questa Agenzia parteciperà ai lavori della conferenza dei servizi e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Geom. Deborah Landrini - tel. 0341.281217 - Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si prende atto dei suggerimenti espressi in merito alle differenti tematiche analizzate, si apportano le modifiche richieste nei diversi atti di P.G.T. e si precisa quanto di seguito indicato:

- In relazione alla richiesta di inserire in tutti gli ambiti l'obbligo di previsione di indagine ambientale preliminare si precisa che la suddetta indicazione è stata introdotta nelle schede ove la destinazione d'uso funzionale pre-esistente richiedeva, rispetto alla futura trasformazione urbanistica, la redazione dello studio di settore.
- A seguito di verifica si conferma l'esattezza della delimitazione delle fasce di rispetto cimiteriali, così come definite nel piano cimiteriale.
- Relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della L.R. n° 7/2017 è stato redatto apposito elaborato grafico allegato alla relativa deliberazione consigliare.
- La L.R. 12/2005 così come modificata dalla L.R. 18/2019 non consente di inserire delle limitazioni percentuali rispetto alle destinazioni d'uso ammesse nelle singole zone. Si è provveduto ad escludere le attività non compatibili con le zone prevalentemente residenziali
- La regolamentazione delle colonnine elettriche al servizio degli immobili è inserita nel Nuovo Regolamento Edilizio

PARERE C

**PROVINCIA DI LECCO - Direzione Organizzativa III -
Appalti e Contratti Servizi Pianificazione Territoriale
Protocollo Tit. 7 Cl. 4 Fasc. 2021/109 - Prot. n°51638 del 06.10.2021 Provincia di Lecco
Protocollo n°21362 del 07.10.2021 Comune di Missaglia**



Provincia di Lecco

**Direzione Organizzativa III – Appalti e Contratti
Servizio Pianificazione Territoriale**

Piazza Stazione, 4
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423 – 458
E-mail alessia.casartelli@provincia.lecco.it
Pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Tit. 7 Cl. 4 Fasc. 2021 | 109
Protocollo digitale

Lecco,

Al Signor Sindaco
del Comune di
23873 MISSAGLIA (LC)

PROVINCIA DI LECCO
Protocollo Partenza N. 51638/2021 del 06-10-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo documento di piano del PGT del comune di Missaglia – Contributi e osservazioni.

Il Comune di Missaglia con nota prot. 17121 del 06.08.2021 (prot. prov. n. 42985 del 06.08.2021) ha comunicato alla Provincia di Lecco la messa a disposizione della documentazione relativa al nuovo documento di piano e variante al piano dei servizi e piano delle regole del vigente PGT e ha convocato la seconda conferenza di VAS per il giorno 7 ottobre 2021.

Verificata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica) oltre a quanto trasmesso dal Comune, con la presente, considerati i criteri regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (DDGR 6420/2008, 10971/2009, 3836/2012, 761/2010) e in uno spirito di collaborazione, si formulano i seguenti contributi e osservazioni.



Analisi della documentazione

La proposta di variante al vigente PGT del comune di Missaglia è composta dai seguenti elaborati:

Inquadramento sovracomunale

- Tavola 1.1 inquadramento territoriale e pianificatorio sovracomunale
Tavola 1.2 inquadramento sovracomunale dei servizi

Compatibilità con gli strumenti sovraordinati e definizione della rete ecologica provinciale

- Tavola 2.1 Sintesi delle previsioni pianificatorie sovraordinate
Tavola 2.2 Rappresentazione su foto aerea della rete ecologica provinciale e dei collegamenti di sistema

Carta del consumo di suolo

- Tavola 3.a Elementi della qualità dei suoli liberi
A) fertilità dei suoli e indagine acidità - carta pedologica
B) analisi dei suoli liberi (DUSAF)
C) classi di sensibilità paesistica
D) qualità dei suoli liberi
Tavola 3.b Elementi stato di fatto e di diritto - PGT vigente al 31.12.2014
Tavola 3.c Elementi stato di diritto - variante al PGT
Tavola 3.d Bilancio ecologico
Allegato 3.e Verifica del consumo di suolo - Bilancio ecologico l.r. 31/2014 e l.r. 16/2017 - Verifica soglia di riduzione del consumo di suolo - cap. 2.2.1 criteri PTR

Analisi territoriale

- Tavola 3.1 Vincoli
Tavola 4 Uso del suolo urbanizzato e agricolo
Tavola 5a/b/c/d I servizi comunali stato di fatto

Approfondimenti tematici: tavole di sintesi

- Tavola 7 I valori paesistici ed ambientali · relazione storico paesistica

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Tavola 9 Carta di sintesi studio geologico - Elaborato propedeutico alla redazione del PGT
· relazione tecnica
· norme geologiche di piano

Studio acustico

- Tavola 10 Carta di sintesi studio acustico
· Relazione acustica

Il progetto di PGT - VAS - valutazione ambientale strategica

- Tavola 11 Documento di piano: progetto ambientale paesistico
La rete ecologica comunale
Tavola 12 Foto aerea
Individuazione dei comparti oggetto di ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato (sostenibilità VAS)
· rapporto ambientale - parte prima
· rapporto ambientale - parte seconda - impatto a carico delle matrici ambientali
· sintesi non tecnica
· documento di piano - parte prima - Gli indirizzi strategici - analisi e studi di settore - l'analisi del fabbisogno



- Tavola 13 a-d Sintesi delle previsioni contenute nei tre atti: documento di piano - piano delle regole – piano dei servizi
- **nuovo documento di piano**
Progetto ambientale paesistico - la rete ecologica comunale
Ambito di trasformazione - la rigenerazione urbana territoriale
 - **piano delle regole – piano dei servizi**
Revisione del progetto del tessuto urbano consolidato (TUC)
Schede normative di recupero e completamento - sostenibilità della VAS
 - **studio per la valutazione di incidenza**
Zona di conservazione speciale it2030006 "Valle S. Croce e Valle del Curone"
- Tavola 14 Carta delle fattibilità geologica e delle azioni di piano
Elaborato propedeutico alla redazione del PGT
- Tavola 15 Piano dei servizi
Dimensionamento di piano

Obiettivi della variante

Il comune di Missaglia è dotato di Piano del Governo del Territorio approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 18.09.2012 e pubblicato sul BURL n. 5 del 30.01.2013. Il PGT di Missaglia è stato integrato con due varianti nel 2016 e nel 2018 e successivamente è stata effettuata un'ulteriore variante per il recepimento dello studio geologico e del reticolo idrico minore e per recepire l'ampliamento degli ambiti territoriali appartenenti al Parco di Montevicchia ed alla Valle del Curone.

In considerazione della decadenza del Documento di Piano, a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale in adeguamento alla L.R. 31/2014 si è reso necessario procedere alla redazione di un nuovo documento di piano e di una variante al piano dei servizi e piano delle regole.

Il nuovo documento di piano del PGT di Missaglia viene redatto in adeguamento alla L.R. 31/2014 e al PTR adeguato alla L.R. 31/2014 e contiene le valutazioni riguardo agli ambiti di trasformazione e declina al proprio interno il tema della rigenerazione urbana e territoriale previsto dall'art. 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Le scelte operate nella stesura della variante urbanistica sono state effettuate tenendo conto della sostenibilità sociale – economica ed ambientale in capo ai contributi prodotti ed alle considerazioni ambientali effettuate dal processo di valutazione ambientale strategica.

Gli obiettivi del documento di piano sono pertanto:

- il contenimento e la riduzione di consumo del suolo
- la rigenerazione urbana dell'edificato esistente

Previsioni di interesse sovracomunale

PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

Il Comune di Missaglia non è interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale previsti nel PTR. A seguito dell'integrazione del PTR, approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19



dicembre 2018 (BURL n. 11 - Serie Avvisi e concorsi), i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo. La Provincia verificherà, in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR per contenere il consumo di suolo.

QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

Il territorio del Comune di Missaglia ricade nel PTCP nell'ambito territoriale strategico della *Brianza Lecchese* ed è interessato dai seguenti Progetti di Territorio:

- Scheda Progetto n. 17a - Riqualificazione delle Linee Ferroviarie - Servizio Ferroviario Integrato nell'Area Metropolitana di Lecco
- Tutela e valorizzazione della Valle del torrente Nava (progetto proposto dai Comuni - Sistemazione idrogeologica ed ambientale e tutela della Valle del torrente Nava, mediante la creazione di un percorso di valorizzazione delle attività agricole esistenti e possibile coinvolgimento delle aziende locali)
- Ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone

Osservazioni

SISTEMA INSEDIATIVO e RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Stima del fabbisogno

Come indica il PTR nei *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo*, le previsioni di sviluppo insediativo devono assumere il carattere della sostenibilità, privilegiando le azioni di recupero del tessuto urbano consolidato e di rigenerazione, minimizzando o riducendo il consumo di suolo attraverso l'uso ottimale delle risorse territoriali a disposizione, in linea con la politica di riduzione del consumo di suolo delineata dalla legge regionale 31/2014. Gli obiettivi di sviluppo quantitativo sono determinati anche attraverso l'individuazione dei fabbisogni insediativi locali prevalentemente residenziali e per altre funzioni urbane.

La relazione del nuovo documento di piano riporta le analisi statistiche effettuate al fine di determinare la stima del fabbisogno.

Stato di attuazione del PGT vigente

Il PGT vigente di Missaglia individuava n. 5 ambiti di trasformazione a destinazione residenziale che interessavano aree interamente libere o parzialmente su suolo libero, dei quali solo 1 è stato completamente attuato (AT1) e 1 attuato solo in parte (AT3). Il consumo di suolo dovuto all'attuazione di questi due ambiti corrisponde circa al 29% delle previsioni degli AT previsti nel PGT 2014.

Piazza Stazione, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Sito internet www.provincia.lecco.it
Partita Iva 02193970130 Codice Fiscale 92013170136

4

Comune di Missaglia Prot. n. 0021362 del 07-10-2021 arrivo Cat. 10 Cl. 6



Il PGT previgente non prevedeva oltre agli ambiti a destinazione residenziale, ambiti di trasformazione per altre destinazioni urbane.

Ambiti di trasformazione previsti dal nuovo PGT

Il nuovo documento di piano riconferma un unico ambito di trasformazione su suolo libero (PL ex AT2).

Ambiti di rigenerazione

Il nuovo documento di piano individua le aree sottoposte a processi di rigenerazione territoriale e a rigenerazione urbana e recupero urbano, introducendo specifiche strategie per i processi di:

- a. rigenerazione del centro storico, dei nuclei storici e del sistema delle cascine
- b. rigenerazione urbana nell'ambito del sistema delle ville con parchi e giardini
- c. rigenerazione urbana nel piano dei servizi nell'ambito delle ville con parco storico e degli edifici pubblici dismessi
- d. rigenerazione urbana nel tessuto consolidato o nel centro storico (ambiti della rigenerazione urbana).

Per ogni ambito individuato cartograficamente è stata prodotta una specifica scheda di sintesi con obiettivi, indirizzi e prescrizioni per l'attuazione.

Consumo di suolo e adeguamento alla L.R. 28 novembre 2014, n. 31

La proposta di nuovo documento di piano e variante al piano delle regole e piano dei servizi è redatta "in adeguamento alle indicazioni della L.R. 31/2014", a seguito dell'approvazione della variante di integrazione al PTR ai sensi della LR.31/2014 stessa, in quanto la legge prevede che "i comuni possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il PGT ai contenuti dell'integrazione del PTR, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3".

La proposta di Piano infatti contiene, in particolare, i seguenti elaborati:

- Tavola 3.a Elementi della qualità dei suoli liberi
- Tavola 3.b Elementi stato di fatto e di diritto - PGT vigente al 31.12.2014
- Tavola 3.c Elementi stato di diritto - variante al PGT
- Tavola 3.d Bilancio ecologico
- Allegato 3.e Verifica del consumo di suolo - Bilancio ecologico - Verifica soglia di riduzione del consumo di suolo - cap. 2.2.1 criteri PTR

che costituiscono nel loro insieme la *Carta del consumo di suolo*.

Considerato che è emersa una difficoltà di lettura nel confronto dei dati desunti dai documenti con quelli riportati in relazione, si suggerisce di meglio articolare la tabella, evidenziando le percentuali di effettivo consumo di suolo dovuto alle attuazioni, di riconferma previsioni (dunque consumo di suolo) e di restituzione a suolo agricolo (dunque di effettiva riduzione di consumo di suolo).

Si suggerisce infine di specificare negli elaborati e negli atti amministrativi che verranno adottati/approvati che la proposta di variante in oggetto è predisposta "in adeguamento alla L.R. 31/2014".



Soglie di sovracomunalità

Ai fini della futura valutazione di compatibilità con il PTCP, in relazione agli ambiti di trasformazione, si chiede di verificare la coerenza delle previsioni di Piano con le soglie di sovracomunalità di cui all'art. 68 "Interventi di rilevanza sovracomunale" del PTCP vigente, esplicitando tale verifica in uno specifico paragrafo all'interno del Documento di Piano.

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Missaglia è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 136 e 142 comma 1 punti c) f) e g).

Nel Comune sono riconosciute dal PTCP le unità di paesaggio "Paesaggi delle colline pedemontane - C5 - I rilievi di Montevecchia e Missaglia con la valle del Curone" e "Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche - D2 - La Brianza Casatese". Si richiamano in particolare lo scenario 9B e gli indirizzi di tutela del paesaggio Lariano contenuti nell'Allegato 2 delle NdA del PTCP.

Il territorio comunale risulta interessato dalla presenza del geosito Cava di Pietra (Megabed di Missaglia), area di valore paesaggistico e ambientale a spiccata connotazione geologico-stratigrafica, inserito nel PTCP (si rimanda all'art. 22 del PTR e Allegato 14 della DGR 9/2616 del 30/11/2011). Gli elaborati cartografici del PGT dovranno riportare l'esatta individuazione e perimetrazione, accompagnate da norme attuative di rispetto e valorizzazione.

Si ricorda che per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica. In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni ed ai contenuti paesistici e ambientali del PTCP e del PTR, anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A "Contenuti paesaggistici del PGT" alle linee guida regionali "Modalità per la pianificazione comunale" di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.

In relazione ai nuovi interventi edilizi si richiama il Titolo VII delle NdA del PTCP "La dimensione paesaggistica del PTCP" e l'Allegato 2 alle Norme che fornisce indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela del paesaggio. Si suggerisce inoltre di verificare i contenuti del "Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela" del PTCP, contenente specifici indirizzi e orientamenti progettuali per la pianificazione comunale, con particolare riferimento al capitolo sul "Degrado, compromissione e rischio paesaggistico". Il PTCP pone infatti particolare attenzione all'inserimento armonico dei nuovi interventi edilizi e/o degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione, in relazione ai caratteri del contesto locale circostante. Laddove il contesto presenti riconoscibili aspetti di identità, ordine e coerenza, si chiede al Piano ed ai relativi progetti di salvaguardare questa riconoscibilità, compatibilmente con quanto le attuali circostanze concretamente permettono.

Risparmio energetico

Si suggerisce, nel Piano delle Regole, di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle NdA "Disposizioni Comunali per l'incentivazione

PROVINCIA DI LECCO
Protocollo Partenza N. 51638/2021 del 06-10-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile" e nel Documento tecnico 1 "*Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio*" del PTCP.

AMBITI AGRICOLI

Il territorio comunale è interessato da "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 – Sistema rurale paesistico ambientale del PTCP. Si richiamano i "criteri per l'individuazione delle aree agricole nei PGT" di cui all'art. 57 delle NdA del PTCP. Si richiamano inoltre le norme di cui all'art. 60 delle NdA del PTCP per le aree inserite negli ambiti a prevalente valenza paesistica.

Tra le proposte di modifica di azionamento del piano delle regole che interessano alcune aree a consumo di suolo, una piccola area di mq. 1529 interessa marginalmente gli *ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*.

Tali modifiche risultano coerenti con gli obiettivi del PTCP definiti per il sistema rurale paesistico e ambientale, anche considerato che la variante propone la verifica, ai sensi dei Criteri del PTR, del bilancio ecologico ai sensi della legge regionale n. 31/2014, che nel complesso risulta essere superiore a 0.

Si segnala che, ai sensi della DGR 8757/2008 *Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali* (art. 43 c. 2bis, L.R. 12/2005) è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Per la seconda conferenza di VAS non è stata messa a disposizione la documentazione relativa alla componente geologica del PGT.

Il Comune di Missaglia è compreso nell'elenco di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della DGR 9/2616 del 30/11/2011 (iter PAI 5.3 concluso; quadro del dissesto aggiornato) e risulta parzialmente sottoposto a vincolo idrogeologico.

Per quanto riguarda la componente sismica del PGT, si richiama la D.G.R. 11 luglio 2014, n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), con cui è stata approvata la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Lombardia, a seguito della quale il Comune di Missaglia risulta classificato in classe 3. Si ricorda pertanto che il Comune in occasione della revisione del documento di piano è tenuto ad aggiornare la componente sismica, secondo le disposizioni di cui ai vigenti Criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005.

Si richiama la Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua", che ha introdotto il concetto di invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile, le cui disposizioni, contenute nell'art. 7, modificano la LR 12/2005 e il Regolamento



Regionale 23 novembre 2017, n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”.

Si rammenta al Comune la necessità della verifica di coerenza tra i contenuti del PGT e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA), ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po”.

Si specifica inoltre che per l’adozione della variante generale del PGT dovrà essere prodotta e allegata alla componente geologica, l’autocertificazione del geologo di cui all’Allegato 6 della D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738 (nuovo schema di asseverazione).

SISTEMA DELLA MOBILITA’

Le sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali, le nuove previsioni e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificate con la Direzione Organizzativa IV - Protezione Civile Trasporti e Mobilità – Viabilità.

Rete ciclabile

Si rimanda al Piano della rete ciclabile provinciale, le cui indicazioni sono riprese dalla tavola “Quadro Strutturale 2 – Valori paesistici e ambientali”.

RETE ECOLOGICA

Il territorio comunale è interessato da elementi di primo e secondo livello della “Rete Ecologica Regionale” (D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009). Si richiamano inoltre i seguenti elaborati del PTCP: Scenario n. 6 – Il sistema ambientale, Quadro Strategico – Rete ecologica e la relativa normativa (art. 61 NdA del PTCP).

Gran parte del territorio comunale ricade nel Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, che recentemente ha adottato una variante al Piano territoriale di coordinamento a seguito dell’ampliamento nei Comuni di Cernusco Lombardone, Merate e Missaglia.

Per indicazioni relative all’attuazione degli interventi si richiama l’elaborato del PTCP “Documento tecnico 2 - Repertorio interventi mitigazione, compensazione e inserimento paesistico ambientale”.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il Comune di Missaglia è interessato dal sito di Rete Natura 2000 ZSC IT2030006 *Valle S. Croce e Valle del Curone* e il Rapporto ambientale è corredato dallo studio di incidenza. La Provincia di Lecco, acquisito il parere dell’ente gestore del sito, esprimerà la Valutazione di Incidenza con uno specifico provvedimento, le cui risultanze dovranno essere recepite nel provvedimento finale di VAS.



PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF)

Il Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone è dotato di piano di indirizzo forestale (PIF) approvato con D.g.r. 5 dicembre 2016 - n. X/5942. Per le aree esterne al Parco, si rimanda al piano di indirizzo forestale (PIF) della Provincia di Lecco, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 24.03.2009, la cui documentazione è disponibile sul sito internet della Provincia.

Nella redazione dei PGT, come previsto dall'art. 48 comma 3 della LR 31/2008 i Comuni devono recepire i contenuti dei PIF.

Per le aree esterne al parco, si ricorda che le funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, in attuazione delle disposizioni della legge 56/2014, sono state trasferite a Regione Lombardia (UTR).

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 3 comma 2, della L.R. 12/2005: *“Gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT. Fatte salve esigenze di maggior dettaglio, quali rilievi topografici a scale maggiori, non è consentito utilizzare altre basi dati topografiche di riferimento.”*

Ai fini della consegna del PGT in formato digitale e dell'approvazione definitiva del PGT, si rimanda ai documenti disponibili sul sito internet di Regione Lombardia nella sezione dedicata alla pianificazione comunale e provinciale: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sit-integrato-pianificazione-comunale/sit-integrato-pianificazione-comunale>

I confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni sono quelli definiti dai Comuni a seguito degli incontri convocati nel 2009 (nota prot. n. 21937 del 07/05/2009) nell'ambito del progetto di realizzazione del Database Topografico per l'aggregazione “Provincia di Lecco”, a cui il Comune ha aderito.

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Si sottolinea infine che l'autorità competente dovrà tenere conto, nel parere motivato, delle indicazioni pervenute durante le conferenze di VAS e che l'autorità procedente, nella Dichiarazione di sintesi, dovrà esplicitare le modalità del loro recepimento nel Piano o le argomentazioni sviluppate sulle indicazioni pervenute.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o incontri di approfondimento in merito ai contenuti della presente nota.

Il Dirigente
ing. Dario Strambini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale*

Responsabile del procedimento: dott. Davide Spiller

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si prende atto dei suggerimenti espressi in merito alle differenti tematiche analizzate, si apportano le modifiche richieste e in riferimento al capitolo "*Consumo di Suolo ed adeguamento alla L.R. 31/2014*" e si provvede a meglio articolare le percentuali di effettivo consumo di suolo e di restituzione a suolo agricolo.

Si precisa che in tutti gli atti verrà esplicitato che il nuovo strumento urbanistico è in adeguamento alla L.r. 31/2014

Si è provvedo ad inserire nel Documento di Piano apposito capitolo dedicato al consumo di suolo in relazione alle soglie di sovracomunalità.

OSSERVAZIONE D

TERNA RETE ITALIA - Rete di trasmissione nazionale Dipartimento Trasmissione Nord
Prot. n° 21376 del 07.10.2021 - Comune di Missaglia



Rete di Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Nord

Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (Milano) - Italia
Tel. +39 0223214511

[PEC](#)

Spett. le Comune di Missaglia
Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Merlini, 2
23873 Missaglia (LC)

comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: **Nuovo documento di Piano e Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) – Valutazione di incidenza sulla ZPS “Parco di Montevicchia e della Valle del Curone” - Indirizzi strategici P.G.T. – Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica. Convocazione 2^ Conferenza V.A.S. Linee elettriche aeree ad Alta Tensione a 220kV n°22226F1 ed a 132kV n° 23455A1.**

La presente in qualità di procuratrice di TERNA S.p.a. per riferirci all'oggetto, a vostra relativa comunicazione prot.N.17116 del 06 agosto 2021, di cui al nostro protocollo di ricevimento G.T./A20210063401-06/08/2021, per apprendere con favore l'invito formulatoci alla partecipazione al procedimento relativo e della contestuale disponibilità alla consultazione della documentazione dedicata.

Dalla consultazione della documentazione sul sito regionale SIVAS, rileviamo e vi rammentiamo, sul territorio da voi amministrato, la presenza di elettrodotti appartenenti alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale ad Alta Tensione (RTN), attualmente in gestione alla scrivente Società e richiamati all'oggetto della presente.

Informiamo che per gli elettrodotti appartenenti alla RTN, è compito del corrente gestore dell'elettrodotto ad Alta Tensione la valutazione di compatibilità di ogni nuova opera o modifica delle esistenti in vicinanza/prossimità dello stesso; le opere devono risultare compatibili con i disposti del D.M.449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n°79 del 05/04/1988], costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne, oltretché coi disposti di servitù di elettrodotto accese e con la legislazione vigente in materia di campi elettromagnetici.

Ci riteniamo certi di successive convocazioni e/o confronti nelle prossime fasi dell'iter procedurale, rimandando ad eventuali precisi tavoli tecnici/autorizzativi appropriati per precise valutazioni di compatibilità delle future eventuali realizzazioni previste, con la presenza stessa dei preesistenti elettrodotti.





Rete di Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Nord

Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (Milano) - Italia
Tel. +39 0223214511

Ricordiamo che la preesistenza della/e linee elettriche, ci ritiene fin d'ora sollevati ed indenni da qualunque onere e/o responsabilità, che potessero derivare da eventuale stato di fatto creato e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti da opere in genere, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Le linee elettriche in questione sono costantemente in tensione e anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose, oltre a poter creare disservizi sulla rete elettrica nazionale.

Decliniamo cortesemente l'invito alla Conferenza di Servizi prevista per le ore 10.00 del 07 ottobre 2021, ed informando che la nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Brugherio

Il Responsabile

(Davide Ferrero)

Ferrero Davide

2021.10.06

'00'02+ 15:39:52

Allegati: np

DTNOR-UIBG_DF/CN (2029)

Unità Impianti Brugherio Via Galileo Galilei n°34 - 20861 Brugherio - (MB) - Italia
Tel. +39-03929433.interni 72-09-82-23 Fax +39-039.294.33.02

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si prende atto del parere espresso.